

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

L'IMMOBILISMO DEI SINDACI DI CORIGLIANO ROSSANO E CROTONE BLOCCA L'IDEA JONIA-MAGNA GRAECIA

I POLITICI LOCALI FRENANO E MANCANO DI VISIONE PER IL RILANCIO DELL'ARCO JONICO

LA CREAZIONE DI UNA REALTÀ POLICENTRICA CON DUE CAPOLUOGHI, CONSENTIREBBE ALLE DUE CITTÀ DI SEDERE AI TAVOLI POLITICI CHE CONTANO, GESTIRE DA SOLI LE PROPRIE SCELTE E NON SUBIRLE

DOMANI IL DOMENICALE



MONICA SPADAFORA

CON I FRATELLI PEPPE E GIANNICARLO È IL LEGGENDO DELL'EREDITÀ DI GIACCAPO DEL CANTIERE DI CALABRIA

L'INCONTRO CON UNINDUSTRIA



L'ASSESSORE CALABRESE PRESTO COSTITUIREMO UN TAVOLO TECNICO SULLA FILIERA DEL TURISMO

A OGGI RACCOLTE ONLINE 479.861 FIRME

SANITÀ



PROSEGUONO I LAVORI ALL'OSPEDALE CHIDICHIMO DI TRÉBISACCE

REFERENDUM CONTRO L'AUTONOMIA CLICCA QUI PER FIRMARE ONLINE CON SPID O CIE

ANCHE IN CALABRIA



È NATO L'ALBO PROFESSIONALE DEI PEDAGOGISTI E DEGLI EDUCATORI

BASTA VITTIME SULLA 106 SU STATALE PERICOLI COSTANTI PERCHÈ NON FUNZIONANO I SISTEMI DI ILLUMINAZIONE

Regione Calabria Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia

APRONO I CENTRI OPERATIVI DELL'ASP DI VIBO A PIZZO E NICOTERA

ROCCA Blues Festival

A ROCCELLA EMOZIONI PER LA QUARTA EDIZIONE DEL DEL ROCCA BLUE FESTIVAL

A CAMPORA DI AMANTEA LA FESTA DEI POPOLI DEDICATA AI CIRCA 800 LAVORATORI STRANIERI

IPSE DIXIT **ANNA PARRETTA** Presidente Legambiente Calabria



lo stato di emergenza nazionale in relazione alla situazione di grave deficit idrico in alcuni territori. Sui laghi silani, in particolare, sarebbe necessaria una visione diversa che passi attraverso la loro balneabilità, al fine di ottimizzare la fruizione turistica ma anche che comporti un uso delle acque a fini agricoli ed industriali maggiormente oculato. Nel 2029 scadranno le concessioni idroelettriche per la gestione dei laghi silani; perciò, sarebbe assolutamente opportuno lavorare sin da ora affinché la gestione passi in mano pubblica»

Occorre una riflessione profonda sulla gestione e fruizione dei bacini lacustri e sul corretto utilizzo di una risorsa preziosa come l'acqua, anche in connessione alla siccità che sta colpendo la Calabria e che ha portato il presidente della Regione a chiedere al Governo di riconoscere

ARCONI ED AREL FESTIVAL

PARCO ARCHEOLOGICO SCOLACIUM - BORGIA (CZ)

AGOSTO 10 **MADAMA BUTTERFLY**

Il Primo Evento in Calabria di Swing e Rock & Roll

VIBO VINTAGE SPECIAL 50

Vibo Valentia 10 Agosto

COVID19

BOLLETTINO DAL 1°-7 AGOSTO REGIONE CALABRIA

+489

(SU 1.750 TAMPONI)

L'IMMOBILISMO DEI SINDACI DI CORIGLIANO ROSSANO E CROTONE BLOCCA L'IDEA JONIA-MAGNA GRAECIA

I POLITICI LOCALI FRENANO E MANCANO DI VISIONE PER IL RILANCIO DELL'ARCO JONICO

Proprio in questi giorni ricorre il quinto anniversario della nascita del Comitato Magna Graecia. Sorto, quest'ultimo, all'indomani della fusione delle estinte città di Corigliano e Rossano, per fornire una nuova prospettiva che restituisse orgoglio e dignità agli ambiti della Sibaritide e del Crotonese. Contesti, i richiamati, schiacciati dalle deviate dinamiche d'assoggettamento ai rispettivi centralismi storici.

Certamente, quelli trascorsi, sono stati anni difficili: una pandemia inaspettata, ha colpito il Mondo intero. I rapporti umani, per quasi due delle ultime cinque annualità si sono ridotti a dirette interattive, causa i continui lockdown che si sono susseguiti.

Tuttavia, occorre tirare le somme e ripercorrere quello che questi cinque anni trascorsi hanno rappresentato.

Nel bene e nel male, l'idea Magna Graecia, ha permeato diversi strati della società civile. La rettifica dei confini provinciali jonici, includendo il Crotonese e la Sibaritide in un'unica Provincia con un doppio Capoluogo (Crotona a Sud, Corigliano Rossano a Nord), per aprirsi ad un contesto d'area metropolitana interregionale calabro-appulo-lucana, ha convinto più di ogni auspicabile aspettativa. Spiace, purtroppo, constatare quanto ancora la politica locale sia volutamente e colpevolmente distante da un'idea straordinariamente innovativa.

Nel corso di quest'intervallo temporale, infatti, oltre ad incontri con diversi Amministratori locali, tanto nel Crotonese quanto nel-

la Sibaritide, è stato realizzato un progetto editoriale che ha racchiuso tutti i capisaldi dell'idea.

Il libro, presentato sia nelle Comunità rivierasche sia in quelle pedemontane afferenti al contesto jonico, ha ricevuto apprezzamenti e

Imperiale, Isola di C.R.), dove gli Amministratori hanno manifestato interesse ad intraprendere ragionamenti che abbraccino ambiti omogenei. Anche la Comunità di Cariati, per voce del Sindaco, ha rimarcato partecipazione ad un'idea



consensi da parte di tutti i sindaci a cui l'idea è stata proposta. Taluni, tuttavia, hanno preferito mantenere una posizione più ibrida. È il caso del Sindaco di Crotona che si è espresso con un "Ni"; è il caso del Sindaco di Corigliano-Rossano che, interpellato sulla questione, riferiva: «Vediamo se ci sono i presupposti per poter immaginare un percorso di natura amministrativa». In area interna (Campana, Longobucco, Acri) i rispettivi primi cittadini si sono dichiarati aperti verso l'idea, rimarcandolo pubblicamente. Così come nei contesti terminali della identificata nuova Provincia (Cutro, Rocca

che vedrebbe la Città inquadrata al centro dell'identificata nuova Provincia. Attestati di stima e voglia di intraprendere un percorso inclusivo e di rilancio territoriale sono stati espressi dal Sindaco di Rocca di Neto e già Assessore Regionale, Alfonso Dattolo. Anche gli ex primi cittadini di Terravecchia e Paludi hanno espresso pubblicamente la necessità di guardare ad un ambiente rinnovato che includa la Sibaritide ed il Crotonese.

Così come, il sindaco di Cassano-Sibari, pur vivendo il dissidio della sua Comunità contesa tra il

segue dalla pagina precedente • Comitato Magna Graecia

contesto del Pollino e quello rivierasco, non ha espresso chiusure all'idea.

Senza dimenticare le manifestazioni di interesse che sono state avviate da parte di Consiglieri regionali e Parlamentari, sia nell'attuale Governo, sia nei precedenti.

A giorni, poi, il progetto sarà illustrato anche in Lucania, nella vicina Nova Siri, e verificheremo l'appeal dell'idea anche fuori dai confini regionali.

Tuttavia, resta da constatare che nessuna Amministrazione, ad oggi, si è espressa con dedicate delibere di Consiglio sul tema ampiamente illustrato.

Con ogni probabilità, gli atteggiamenti attendisti dei due Sindaci degli identificati Capoluoghi, non hanno trasmesso fiducia agli altri Amministratori. Eppure, ci chiediamo cos'altro debba succedere a Crotone affinché la relativa classe dirigente realizzi di essere ormai fanalino di cosa su tutto. Non bastava, forse, dipendere dal punto di vista sanitario da Catanzaro, così come aver subito l'accorpamento della Camera di Commercio.

Solo pochi giorni fa, infatti, pezzi della locale MC venivano trasferiti sulla ex Provincia madre di Catanzaro. Ormai, il destino delle piccole Province è segnato da oggettivi limiti demografici e territoriali. Pertanto, essere fagocitati dal rispettivo sistema centralista è il minimo sindacale. Non realizzare quanto appena riferito è sinonimo di vivere in un mondo fantastico e ben lontano dalla cruda realtà dei fatti. Parimenti, su Corigliano-Rossano dove ci culliamo sugli allori della terza Città della Calabria. Disconoscendo, purtroppo, non sappiamo se per conclamata cecità o se per malafede, un tessuto economico (specie in area bizantina) ridotto a brandelli. Quanto detto, mentre le

aree dei Capoluoghi storici incascano oltre 20Ml a testa dei fondi di Agenda Urbana, lasciando al palo le aree urbane joniche.

Segnaliamo, infine, ancora qualche sentimento d'attaccamento a progettualità superate dalla storia e dai fatti. Forse tali atteggiamenti



sono motivati da stucchevole campanilismo e da poca inclinazione al cambiamento e alla novità. Registriamo, infatti, ragionamenti che ancora oggi parlano di "inviolabile" autonomia del Crotonese, nonostante quell'ambito, per le motivazioni su richiamate, perda pezzi ogni giorno. Così come, a circa 20 anni dall'aborto dell'idea Sibaritide e poi Sibaritide-Pollino, qualcuno lungo l'Arco Jonico vorrebbe parlare della Provincia di Corigliano-Rossano.

Ignorando, probabilmente, che non basterà il semplice cambio di nome per coprire il limite demografico che renderebbe vana un'azione volta in tal senso. Non è un mistero, infatti, che a seguito della Legge 56/12 (Riforma Delrio) gli Enti di secondo livello sono stati inquadriati per contesti demografici e territoriali. Oggi, un'ambito per poter aspirare ad una legittima autonomia dovrebbe essere classificato come contesto di almeno 350mila abitanti e 2500km di superficie. La Sibaritide, la Sibaritide-Pollino, tantomeno il Crotonese non dispongono, autonomamente, di tali requisiti.

È chiara, pertanto, la necessità di fare sintesi tra aree ad interesse comune. E non è certamente

guardando alle aree vallive che Corigliano-Rossano troverebbe affinità. Piuttosto l'amalgama del Crotonese e della Sibaritide potrebbe rappresentare il riassunto perfetto per immaginare una Provincia forte della sua territorialità e di una demografia importante (oltre 400mila ab).

Numeri che consentirebbero una oggettiva perequazione con i contesti dei Capoluoghi storici.

Le piccole Province, d'altronde, hanno dimostrato ampiamente i propri limiti. Non hanno prodotto quel ragionevole tasso d'interesse per le popolazioni che vi sono rientrate. Piuttosto, una perdita continua e costante di servizi che nel tempo hanno trasformato questi piccoli contesti in lande sempre più desolate e periferiche.

A tal riguardo si guardi Crotone, ma anche Vibo e tante altre in Italia. Tale andazzo, purtroppo, continuerà anche adesso che ci avviciniamo alla Riforma governativa che riporterà il suffragio universale alle Province. La Calabria, dunque, ha bisogno di una revisione amministrativa che possa generare un rinnovato rapporto d'equità tra i vari ambiti regionali. La creazione di una realtà policentrica lungo l'Arco Jonico, con due Capoluoghi, consentirebbe alle città di Corigliano-Rossano e Crotone di sedere ai tavoli politici che contano; di gestire, autonomamente, le proprie scelte e non già di subire i diktat delle scrivanie catanzaresi e cosentine.

Siamo certi che, prima o poi, la dirompente idea-progettuale proposta dal Comitato sarà oggetto d'agenda delle Amministrazioni locali. A tal riguardo, invitiamo a non commettere l'errore di scambiare la nostra sicurezza con arroganza intrisa a saccenza. Piuttosto, è frutto di consapevolezza per aver studiato, descritto e illustrato, un progetto rivoluzionario che avrebbe risvolti positivi non solo per lo Jonio, ma per la Calabria e il Mezzogiorno tutto. ●

(Comitato Magna Graecia)

L'ASSESSORE CALABRESE: COSTITUIREMO IL TAVOLO SULLA FILIERA DEL TURISMO

Il turismo è il nostro punto di forza. Le attività turistiche possono contribuire allo sviluppo socio economico della nostra Regione. Allora ecco perché ho accolto subito la richiesta di Unindustria Calabria a costituire un tavolo permanente sulla filiera turistica per creare opportunità e principalmente rafforzare la rete del turismo». È quanto ha detto l'assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese, nel corso dell'incontro con i vertici di Unindustria Calabria in Cittadella regionale.

All'iniziativa hanno partecipato il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, la presidente della sezione Turismo di Unindustria, Cristina Gazzaruso, il direttore Dario Lamanna, il direttore sede territoriale Cosenza, Rosario Branda, la dirigente generale del dipartimento Turismo della Regione Calabria, Antonella Cauteruccio.

«L'incontro con l'assessore calabrese - ha detto Cristina Gazzaruso - è stato molto proficuo. Avevamo chiesto come Unindustria Calabria l'istituzione un tavolo

tecnico permanente sul turismo. L'assessore si è detto d'accordo e disponibile condividendo la necessità di iniziare ad affrontare in maniera più approfondita e concreta un asset strategico per la nostra

valutato positivamente i contenuti del piano strategico Zes che, come Unindustria avevamo indicato, vede tra le nove filiere da rafforzare anche quella turistica, che è vocazionale per il Mezzogiorno e



Regione che può vivere di turismo tutto l'anno».

«Riteniamo che sia importante definire il brand "Destinazione Calabria" - ha detto il presidente Ferrara -. Nel nostro documento di Agenda Calabria, la filiera turistica ha un ruolo centrale. Abbiamo

la nostra Regione».

«È nostro compito agire concretamente - ha concluso l'assessore Calabrese - creando questo tavolo che ci aiuterà a strutturare interventi lungimiranti per il futuro della nostra Regione». ●

OGGI A REGGIO LA FINALE REGIONALE DEL SANREMO ROCK & TREND FESTIVAL

Oggi Reggio, sul Lungomare Falcomatà, si terrà la finale regionale del "Sanremo Rock & Trend Festival", organizzato dal Progetto Touring e patrocinato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il concorso dedicato a band e cantanti emergenti ha già raccolto moltissime richieste di partecipazione all'evento, diventato oramai la "Finale Regionale Calabria" e la "Finale Multiregionale Summer Live Tour", vedendo impegnati sul palco partecipanti da tutto il Sud Italia: non solo Calabria, dunque, ma anche Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia orientale. La serata sarà condotta dal noto

presentatore reggino Marco Mauro, conduttore, autore e speaker di RadioTouring 104. La giuria sarà composta da 5 componenti afferenti il mondo della musica e della discografia, molto noti. Ogni artista, iscrittosi sulla pagina ufficiale di Sanremo Rock, avrà a disposizione 7 minuti per presentare alla giuria 1 brano inedito oggetto di valutazione. Al termine delle selezioni la valutazione della giuria designerà i vincitori per entrambe le categorie e Regione, ammettendoli a partecipare alle finali nazionali che si terranno al Teatro Ariston del Comune di Sanremo, il prossimo 14 settembre. ●

SANITÀ, APERTE CENTRALI OPERATIVE DELL'ASP DI VIBO A PIZZO E NICOTERA

L'Asp di Vibo Valentia ha aperto le Centrali Operative territoriali di Pizzo e Nicotera. Lo ha reso noto il consigliere regionale Michele Comito, rivolgendo un «un plauso ed un ringraziamento al management aziendale, perché sta dando concre-

to seguito ai decreti ministeriali e della struttura commissariale regionale che vanno nella direzione di un rafforzamento della medicina territoriale».

«Le due Cot, finanziate con fondi del Pnrr - ha detto Comito - hanno un ruolo organizzativo molto importante, in quanto si occupano della presa in carico del paziente nel caso di ammissione e dimissione protetta e programmata, e sono quindi il punto di raccordo tra ospedale, servizi del territorio e strutture intermedie, ovvero quelle accreditate».

In altre parole, hanno il compito di facilitare il passaggio del paziente

da una struttura all'altra. Per fare un esempio: quando un paziente viene dimesso da un reparto ma non è ancora pronto per proseguire le cure nel proprio domicilio, sarà la Cot, interessata dall'ospedale stesso o viceversa dalla struttura, ad individuare il po-

sto ed organizzare il trasferimento del paziente.

«Si tratta quindi di un supporto fondamentale - ha proseguito Comito - per decongestionare gli ospedali e dare una mano ai medici di medicina generale, ai professionisti e pediatri».

Al suo interno opereranno, per ogni Cot, un coordinatore infermieristico e tre infermieri, con supporto amministrativo dal distretto e dal servizio informatico, h12 per 7 giorni; successivamente è previsto anche un ampliamento di personale ed orario. Le Cot sono collegate tra di loro, con tutto il sistema informa-

tivo dell'azienda ma anche con le altre Cot della regione e d'Italia.

«Bisogna riconoscere che il lavoro dell'Asp guidata dal commissario Battistini - ha concluso il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale - sta andando nella giusta direzione: dalle parole ai fatti. E così sarà, molto presto, per l'istituzione dell'ospedale di comunità e delle case di comunità in altri popolosi centri della provincia, altro passaggio fondamentale per elevare la qualità del servizio sanitario nel Vibonese, e concorrere in maniera determinante a decongestionare gli ospedali che, come sappiamo, soffrono particolarmente per una non adeguata presenza numerica di personale. Ed a proposito di ospedali, non posso non constatare come la costruzione del nuovo nosocomio di Vibo Valentia proceda secondo cronoprogramma, segno che la spinta impressa dal presidente Occhiuto si è rivelata, ancora una volta, determinante». ●



TAVERNISE (M5S): IL TURISMO ITINERANTE È LEGGE, UNA OPPORTUNITÀ LE PER AREE DEL TERRITORIO

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha reso noto che è stata approvata la sua proposta di legge sul «Turismo itinerante e norme in materia di aree di sosta per caravan e autocaravan e Garden sharing».

Si tratta di «una opportunità che consentirà di dotare la nostra terra di nuovi spazi attrezzati in grado di ospitare un tipo di turismo che fa del contatto con la natura e dell'autonomia il suo punto di forza. Finalmente sia i Comuni che i privati potranno creare una nuova rete ricettiva in grado di contribuire allo sviluppo tanto dei grandi centri che di quelli più piccoli, senza tralasciare le aree interne della Regione che offrono uno scenario naturalistico, paesaggistico, storico, culturale ed

enogastronomico difficilmente ripetibile attraverso altre soluzioni di viaggio tradizionali».

«Altre aree del nostro territorio - ha aggiunto - potranno ambire ad entrare nel circuito turistico, favorendo la delocalizzazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici, consentendo anche la permanenza notturna nei piccoli comuni, molte volte distanti dai circuiti turistici maggiormente frequentati e che ad oggi non presentano dati sul turismo».

«Era una legge molto attesa dagli operatori del settore e dagli amministratori più attenti - ha concluso - e dopo trent'anni siamo riusciti come Consiglio regionale a colmare questo gap e a contribuire al futuro sviluppo turistico della Calabria». ●

PROSEGUONO I LAVORI ALL'OSPEDALE "GUIDO CHIDICHIMO" DI TREBISACCE

È sempre più vicina la ripresa dell'attività all'Ospedale "Guido Chidichimo" di Trebisacce. Il sindaco, Franco Mundo, assieme al direttore Generale dell'Asp, dott. Antonello Graziano, al direttore Sanitario, dott. Franco Laviola, e al direttore del Dipartimento Tecnico dell'Asp, Ingegnere, Antonio Capristo, ha fatto un sopralluogo per fare il punto sui lavori in corso e quelli ancora da eseguire, con particolare attenzione alle sale operatorie.

Durante la visita, l'Ingegnere Capristo ha assicurato il Sindaco che i lavori per il completamento delle sale operatorie riprenderanno a pieno ritmo all'inizio di settembre. Gli interventi si concentreranno sulla messa in sicurezza

dei pilastri e del soffitto, nonché sull'installazione di numerose attrezzature richieste sia dai medici ospedalieri che dagli specialisti



del poliambulatorio.

Inoltre, l'Ingegnere Capristo ha confermato l'imminente avvio dei lavori di ammodernamento del Pronto Soccorso, con l'obiettivo di renderlo più confortevole e dotarlo di tutte le attrezzature necessa-

rie per garantire un servizio efficiente e sicuro ai cittadini.

Il sindaco, esprimendo gratitudine al dott. Laviola e all'ingegnere Capristo per il loro impegno e la loro collaborazione, ha manifestato grande soddisfazione per le rassicurazioni ricevute. Ha inoltre espresso la speranza che entro la fine dell'anno possano essere avviate le attività ospedaliere, in particolare l'apertura della divisione di Medicina e un Pronto Soccorso adeguatamente equipaggiato e dotato del personale medico necessario.

L'Amministrazione Comunale continuerà a seguire da vicino lo stato di avanzamento dei lavori, con l'obiettivo di garantire ai cittadini di Trebisacce e dell'intero comprensorio un presidio ospedaliero moderno, funzionale e sicuro. ●

BASTA VITTIME SULLA 106: SULLA STATALE PERICOLI COSTANTI PER SISTEMA ILLUMINAZIONE NON FUNZIONANTE

L'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106 ha inviato una segnalazione per denunciare la grave situazione di pericolo insistente sulla strada Statale 106 per via dei costanti e continui malfunzionamenti dei diversi sistemi di illuminazione, chiedendo all'Anas Spa ad intervenire per risolvere con la massima sollecitudine al fine di risolvere il problema. Nello specifico, i volontari che da anni si battono per una "strada della morte" più sicura e moderna, hanno evidenziato di ricevere continue e costanti segnalazioni da parte dei cittadini che lamentano il mal funzionamento dell'impianto di illuminazione presente sulla Statale 106 nelle Gallerie di Montegiordano; sulle rotonde presenti sulla Statale 106 a Corigliano-Rossano, nello specifico la rotonda per le contrade Fossa-Foresta, le rotonde per le contrade Seggio e Oliveto Longo e la rotonda in Contrada Insi-

ti, quest'ultima verificata l'altro ieri direttamente dai volontari in un sopralluogo.

A ciò si uniscono i problemi presenti sulla Statale 106 dovuti alle gallerie poco (o peggio non illuminate) sulla S.S.106 VAR/A tra Simeri e Squillace, quelle di Soverato (nonostante su una di queste vi sono dei lavori che naturalmente avete previsto di effettuare nel periodo estivo incuranti di arrecare disagi ai turisti), sulla S.S.106 Var/B tra Roccella Jonica e Locri e quelle di Bova Marina e Palizzi.

«Anche per questo - si legge nella nota - l'invio della segnalazione, è stato inoltrato a tutela della stessa Anas perché, qualora dovesse accadere un sinistro stradale anche a causa della non presenza e/o della carenza di illuminazione, l'Ente gestore ne sarà corresponsabile e dovrà risponderne». ●

ANCHE IN CALABRIA CI SARÀ L'ORDINE DEI PEDAGOGISTI E DEGLI EDUCATORI

Anche in Calabria nascerà l'albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici. Ciò è stato possibile grazie alla recente approvazione, da parte del Parlamento della Legge 55/2024 che introduce disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali.

Lo ha reso noto Francesca Pugliese, presidente di Apei Calabria - Associazione Pedagogisti Educatori Italiani, ringraziando tutte le socie e i soci calabresi che in questi ultimi tre mesi, a seguito dell'approvazione della Legge si sono impegnati e prodigati per aiutare e supportare i colleghi nella compilazione delle domande per l'iscrizione all'albo dei pedagogisti e degli educatori professionali socio-pedagogici della regione Calabria.

Un lavoro continuo che ha fatto conoscere il valore dell'associazione. «Tanti - ha aggiunto - sono stati i messaggi di stima e di riconoscenza ricevuti per il lavoro svolto. Mentre - rimarca - più qualcuno avrebbe voluto boicottare le iscrizioni per fare fallire sul nascere la costituzione dell'ordine, noi abbiamo invece dimostrato di esserci, in tanti e di avere a cuore la nostra professione. Tante sono state le battaglie condotte in questi anni a tutti i livelli in sede legislativa e tra queste l'importan-

te convegno del 23 maggio 2023 alla biblioteca della Camera dei Deputati».

«Siamo stati, nell'ambito delle nostre competenze - ha proseguito - l'unica associazione a presidiare il territorio, a controllare i bandi, a mandare diffide, arrivando anche in Tribunale, abbiamo lottato, per portare all'attenzione le questioni complesse e controverse che riguardavano il lavoro di pedagogisti ed educatori professionali socio-pedagogici in ogni ambito di attività previsto dalla legge. Lo scorso anno abbiamo organizzato un convegno a Cosenza alla presenza di politici locali e regionali, professionisti, amministrazioni locali, l'università, l'ufficio scolastico regionale, il terzo settore e

la comunità tutta, presentando la proposta di legge regionale, che sta facendo il suo iter nel Consiglio Regionale, per l'istituzione dell'unità di pedagogia scolastica presso le scuole della Regione Calabria». «Adesso - ha spiegato Pugliese - siamo ad un momento di svolta finalmente abbiamo l'Ordine professionale che segnerà certamente un nuovo capitolo e molti rapporti di forza cambieranno, finalmente avremo una rappresentanza forte presso le istituzioni. Il programma è ambizioso e tante le questioni sul tavolo del nuovo ordine Professionale: la riorganizzazione delle professioni pedagogiche ed educative, il codice deontologico, l'aggiornamento professionale continuo, la rappre-

sentanza presso i Ministeri e Regione i profili professionali e il loro corretto inserimento nei contratti, la riserva professionale sulle nostre attività tipiche, il controllo sui concorsi e sui bandi, la contribuzione.

«Finalmente è il momento - ha concluso la Presidente Pugliese - di riprenderci la Pedagogia per iniziare a lavorare come professionisti dell'educazione presso tutti i servizi che purtroppo spesso sono stati affidati a chi non aveva nulla a che fare con questa scienza, in continua evoluzione, poichè si occupa dell'uomo per tutto l'arco della sua vita». ●



KROTON JAZZ FESTIVAL 2024

CROTONE

10 agosto

BARBARA CASINI QUARTETTO HERMANOS

ore 21:00
BARBARA CASINI QUARTETTO - HERMANOS
Barbara Casini (voce)
Roberto Taufic (chitarra)
Seby Burgio (pianoforte)
Javier Giroto (sax)

SERVILLO | GIROTTO MANGALAVITE TRIO L'ANNO CHE VERRÀ

ore 22:30
SERVILLO | GIROTTO | MANGALAVITE TRIO
Peppe Servillo (voce)
Javier Giroto (sax)
Natalio Mangalavite (piano)

LA FESTA DEI POPOLI DI CAMPORA AD AMANTEA È DEDICATA AGLI 800 LAVORATORI STRANIERI

È alle circa 800 persone provenienti dal Bangladesh, Romania, Mali, Gambia, Malesia e Corea che è stata dedicata la seconda edizione della Festa dei Popoli di Campora San Giovanni di Amantea e promossa dalla Proloco insieme ad Auser, Cgil Cosenza e Flai Cgil Cosenza. Un momento di riflessione e condivisione per celebrare quell'intreccio a livello lavorativo ed umano che sta arricchendo il territorio facendone un modello. Assistiti dalla "Casa dei Popoli", sede Flai Cgil e Alpa, oltre che Cgil di Campora, i lavoratori stranieri, impiegati nella lavorazione della Cipolla di Tropea ma anche nell'edilizia, vengono accompagnati nel loro percorso lavorativo e affiancati nella verifica della regolarità delle loro condizioni.

A parlarne, nell'ambito dei festeggiamenti, Teresa Cavaliere, segretaria Cgil Cosenza, Giovanni Giuseppe Carotenuto, presidente Alpa Nazionale, Tina Bali, presidente Fondazione Metes, Pino Fabiano, direttore Migrantes Cosenza, monsignor Giovanni Checchinato, arcivescovo della Diocesi di Cosenza Bisignano, con la moderazione del giornalista Rino Muoio. «La Festa dei Popoli è un'occasione speciale - ha affermato Cavaliere - per ricordarci che, nonostante le nostre differenze, siamo tutti parte di una grande famiglia umana. Come sindacalista so bene quanto sia importante difendere i diritti di tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro origine».

«Come Cgil di Amantea, qualche anno fa abbiamo iniziato un percorso molto importante: metterci in contatto con i giovani stranieri, in particolare quelli provenienti dal Bangladesh, per offrire loro assistenza e supporto. Abbiamo cominciato - ha spiegato la Segretaria - controllando le loro buste paga e incontrando una certa dif-

da dedicare al culto, dimostrando un'attenzione particolare alle esigenze spirituali dei lavoratori. Questo approccio dimostra che è possibile coniugare produttività e rispetto dei diritti umani, e ci rende orgogliosi della nostra comunità. Non tutto è rose e fiori, ma sicuramente si tratta di una realtà positiva».



fidenza. Molti di loro, pur avendo diritto a prestazioni come la disoccupazione o la malattia tramite l'Inps, non ne facevano richiesta». «Le aziende agricole di Campora San Giovanni e dei dintorni hanno dimostrato un forte impegno nel rispetto dei diritti dei lavoratori. Hanno creato - ha aggiunto - un ambiente di lavoro dignitoso e umano, offrendo contratti regolari e supportando le necessità dei lavoratori stranieri. Alcune aziende hanno addirittura adibito un luogo all'interno delle loro strutture

Presidi come quelli della Cgil in territori con un alto tasso di lavoratori stranieri sono importanti. «Dare loro assistenza - ha detto il Segretario Generale Flai Cgil Cosenza Giovambattista Nicoletti - li tiene al riparo dalle grinfie dei faccendieri di turno, ma anche da chi per dare loro ciò che è un diritto chiede cifre onerose. Campora possiamo dire che sia la dimostrazione che l'integrazione è possibile partendo dal dare dignità ai lavoratori e alle lavoratrici». ●

EMOZIONI ALLA QUARTA EDIZIONE DEL ROCCA BLUES FESTIVAL DI ROCCELLA

di NINO MALLAMACI

Radio Roccella, dal 1976 fuori dal coro". Così si autodefinisce una realtà davvero fuori dagli schemi. Radio libera, come quelle sorte come funghi in tutta Italia proprio a metà degli anni settanta, rimasta fedele a quell'impostazione, non a caso gemellandosi con Radio Popolare di Milano.

Le emittenti in FM si sono trasformate, con l'andar del tempo, da libere a private. E non è stato soltanto un mutamento lessicale, ma di sostanza. Non è rimasto nulla del volontariato, dello spirito libertario, della passione. Solo radio in mezzo alle altre, con professionisti, musica tutta uguale diffusa a comando su pressione delle major discografiche, notiziari copia e incolla. Per tutti questi motivi, noi calabresi dobbiamo essere un po' orgogliosi del fatto che esista una radio "old style", nell'accezione migliore della locuzione, proprio nella nostra terra.

E non è un caso che la 4ª edizione del Rocca Blues Festival sia stata attraversata dalla commozione per la dedica speciale a due componenti del gruppo di amici che hanno costituito l'ossatura di Radio Roccella per tutti questi anni. Maurizio Cursaro e Antonio La Palma se ne sono andati nei mesi scorsi, lasciando un vuoto enorme nella radio e nella comunità roccellese. L'appuntamento (direttore artistico Ilario Ierace) si è aperto e chiuso nel loro ricordo. I figli, insieme al presidente della radio Massimo Logozzo, li hanno ricordati mettendo in rilievo il loro spessore prima

di tutto umano, e poi l'enorme passione per Radio Roccella.

E proprio quest'anno la manifestazione ha avuto la sua consacrazione, nel panorama calabrese e non solo, per l'altissima qualità dei gruppi che hanno calcato il palco di Largo Colonne Rita Levi Montalcini, con alle spalle il mare Jonio. Nel villaggio del blues anche gli stand con prodotti enogastronomici locali, scelta dettata dalla volontà di ancorare un genere musicale nato nei campi di cotone degli Sta-



ti Uniti alla terra di Calabria. Ogni serata è stata aperta dal dj Tony L in consolle con le musiche e le voci dei bluesman che hanno fatto la storia. Su tre di loro, i Re del Blues B. B., Albert e Freddy King, si sono focalizzati i racconti per parole, musica e immagini di Gianfranco Piria, conduttore ed ideatore della trasmissione Me&Blues. Con la regia di Mimmo Grollino e Pietro Commisso, e la conduzione di Manuela Cricelli e Nicola Procopio, i concerti sono stati trasmessi in diretta video e audio e hanno avuto come protagonisti Umberto Porcaro blues band, Gloria Turrini Trio e Riccardo Grosso blues band.

La prima è un trio dove spiccano la chitarra e la voce di Porcaro, che è

riuscito a coronare il suo sogno di suonare con grandi artisti blues internazionali, e l'organo hammond di Giulio Campagnolo, con alla batteria Federico Patarnello. Gloria Turrini, dal canto suo, ha messo in mostra una voce potente e ricca di sfumature, degna della migliore tradizione vocal del blues e del gospel Usa; tra l'altro, nel trio (chitarra Riccardo Ferrini, Simone Scifoni piano) la Turrini è anche impegnata a suonare la batteria, il che non fa che accrescere le difficoltà nel cantare.

La chiusura del festival è stata davvero trascinante, grazie soprattutto, senza nulla togliere agli altri musicisti (Flavio Paludetti chitarra, Massimo Fantinelli basso, Cristian Cecchetto batteria) all'armonica, alla voce e alle doti di performer di Riccardo Grosso. Non sorprende che sia stato attenzionato da artisti quali Canned Heat, Blues Brothers band, e Charlie Musselwhite, suo mentore. È stato anche recensito molto positivamente dalla stampa specializzata internazionale, è in tour in Europa dal 2012 può vantare un curriculum con spettacoli negli Stati Uniti. Dichiara di ispirarsi a Little Walter, Paul Butterfield, Junior Wells, Sonny Boy II e Charlie Musselwhite, ma il suo suono è davvero originale e, soprattutto, pieno di energia dirompente, molto apprezzata dal pubblico di Roccella.

Da sottolineare infine, in tempi in cui la fruizione della musica dal vivo è contraddistinta dai prezzi esosi dei biglietti, la gratuità dei concerti, ciò in ragione dell'enorme impegno dei volontari della radio e del supporto del Comune di Roccella e dei tanti sponsor locali. Anche in questo, Radio Roccella è decisamente "fuori dal coro". ●

AL VIA IL VIBO VINTAGE SPECIAL 50

Questa sera, a Vibò, a Piazza San Leoluca, si terrà la terza edizione di Vibò Vintage Special 50, manifestazione organizzata dalla Pro Loco Vibò Città Aps, presieduta da Michele Catania, con iniziative ed intrattenimenti tutti Vintage.

Quest'anno sono tante le novità si aggiungono a un programma molto più ricco ed esclusivo, dove accanto alla musica swing e rock'n'roll, con la presenza di ospiti di fama internazionale anche provenienti dallo storico e noto Festival Jamboree, che si è concluso a Senigallia.

La kermesse si svilupperà poi in diversi punti del centro storico, da corso Umberto a piazza XXIV maggio.

Vibò Vintage, il festival del vintage che rievoca in particolare i fantastici anni '50, è una manifestazione a prevalente finalità ludica e di aggregazione rivolta a tutti coloro che avranno voglia di condividere momenti di divertimento, di socialità e di cultura.

L'evento, che vanta un programma molto importante, sarà realizzato grazie al grande entusiasmo e sacrificio del direttivo e dei volontari della Pro Loco Vibò Città, nonché al contributo di commercianti e aziende, locali e non, al media Partner Pubbliemme e al Main Partner Paradiso Group, e dell'Amministrazione Comunale, con l'impegno, concludono la socia curatrice dell'evento Giusi Fanelli, e il Presidente della Pro Loco Michele Catania di autotassazione per quella parte di spesa che non fosse co-

perta dai sostegni e dalle collaborazioni fino ad oggi ricevute. Alla conferenza stampa di presentazione, assieme al presidente Catania c'erano il componente del direttivo Michele Putrino, il direttore artistico e socio della Pro Loco, Giusi Fanelli, l'assessore alla Cultura

del Comune di Vibò Valentia, Stefano Soriano, e dalla madrina dell'evento, Ida Galati. Il presidente Catania, moderatore della conferenza, ha spiegato anche lo spirito dell'iniziativa, volta ad «aprire uno spaccato su quegli anni, a far comprendere ai giovani

cosa hanno rappresentato ed a far rivivere a molti la bellezza e la spensieratezza di un periodo di rinascita per l'Italia e non solo».

Da parte dell'assessore Soriano «un plauso agli organizzatori per una manifestazione sempre divertente e dinamica, che arricchisce il panorama delle iniziative estive approntate in poco tempo dal Comune».

Putrino, vera memoria storica della città, ha tratteggiato un pezzo di storia ricordando i fasti dell'Agosto vibonese, ma ha spronato ad andare oltre: «Non si può vivere di sola memoria, non può bastare il ricordo di ciò che è stato; questa città ha bisogno di essere risvegliata, ha bisogno di vivere il presente».

La direttrice Fanelli ha voluto ringraziare tutti i partner ed ha illustrato un ricchissimo programma con diverse novità, dalla Villa in festa (con la partecipazione del-

la Marakella con i suoi gonfiabili in Villa e la festa dei bimbi nella propria struttura previa preferibile prenotazione), ai percorsi turistici nel centro storico, preferibile prenotazione, accompagnati dall'operatrice dei beni culturali Claudia De Masi, volontaria Pro Loco, autrice di Esperienze Vibonesi Edizioni Beroe, dalle sdraio per ammirare le stelle nella notte di San Lorenzo al Vintage Market Calabria.

È intervenuto, anche, il consigliere delegato agli Spettacoli, Francesco Colelli, il quale ha manifestato apprezzamento per Vibò Vintage, parlando di una serata che ha come fulcro la socialità: «Questa amministrazione comunale - ha assicurato - terrà in massima considerazione quasi esclusivamente quegli eventi che creano comunità, che hanno al loro centro la socialità, che lasciano qualcosa sul territorio»

«Sono davvero felice di vivere ancora una volta questa iniziativa straordinaria, tra le poche in Italia; un evento per il quale tornerò volentieri qui, fiera di essere vibonese. Invito tutti a partecipare attivamente, a ballare e divertirsi rivivendo lo spirito dello swing e del rock'n'roll», ha concluso Ida Galati, che è anche madrina della manifestazione.

L'evento si articolerà in diversi momenti ed attività: il 10 agosto si parte in Piazza XXIV Maggio alle 19 con lo Swing Village dove si troveranno espositori di abbigliamento e oggetti vintage, quest'anno grazie alla presenza di Vintage Market Calabria e alla direzione artistica di Chiara Staropoli, non mancherà lo show hairy stylist di Ilenia Lo Bianco e le sue modelle, il servizio make - curato dall'Estetica di Romina Nusdeo, in cui si vedrà come protagonista il vintage e il retrò



segue dalla pagina precedente

• Vibo

che fa moda, tendenza e attrazione. Alle 19 lezione di swing, gratuita, a cura di dj Sauro che sarà affiancato dagli ospiti della serata "Calabria Swing", e ancora lezione di Lindy Hop con Elisa Meringolo e Mauro Bertello da Mauro Bertelli, entrambi noti ballerini professionisti di swing e rock'n'roll che offriranno agli amatori e alle scuole di ballo coinvolte un camp di bughi bughi e non solo, aspettando poi alle 21 il concerto live di Dj Sauro e di Max Gazzarus & swing fratris, il dj set Rock '80 e '90 con Hiena, ospite nuovo della terza edizione.

A Piazza San Leoluca alle 19 sarà inaugurato del raduno di moto e auto d'epoca, grazie alla partecipazione di amatori privati e soci e rappresentanti di associazioni: Veicoli Storici Calabresi, Fury card Club, Hipponion Classic Cars Vibo Valentia, Aci Auto Storico, Club auto e moto di Gimigliano, Catanzaro

Corse Club che sfileranno a seguire prima per le vie della città (partenza da P.zza San Leoluca e arrivo lungo Corso Umberto I passando per: Ospedale, viale Kennedy, Oratorio salesiani, Viale Affaccio, Moderata Durant, Parco Urbano, Istituto Capialdi (ex magistrale), viale Kennedy, Corso Vittorio Emanuele III e poi Corso Umberto I e parte di Viale Regina Margherita (ove le auto sosterranno). Alle 19 Max Gazzarus & Swing Fratris apre lo spettacolo in Piazza San Leoluca. Non mancherà l'attenzione per la moda con Topolino Moda Look Vintage, lo shooting fotografico con Attilio Scullari e due novità vicine a quelli che sono gli scopi e la mission sociale e culturale che la Pro Loco ideatrice dell'evento ha con gli itinerari turistici gratuiti nel centro storico e nelle Chiese limitrofe, con l'accompagnamento della socia volontaria della Pro Loco, Claudia De Masi; la Villa Comunale in Festa con parco ludico con gonfia-

bili per famiglie con bimbi e anche per i più piccoli grazie alla Marakella che si occuperà di far vivere anche ai genitori una serata all'insegna del relax, e non da ultimo l'atrio di Palazzo Gagliardi "C'era una volta..." con una mostra culturale fotografica di quegli anni. Non mancherà food e beverage con il coinvolgimento dei locali del centro storico in particolare di corso Umberto I.

«Non dimentichiamo che sarà in un giorno in cui le stelle, come da tradizione, diventano protagoniste nella scalinata Versace - si legge nella nota - in cui verrà allestito un corner vintage con sdraio per esprime desideri in compagnia della rock music. Insomma, tanto Vintage nelle vie del centro storico della Città di Vibo in pieno agosto». Non mancherà la madrina già dalla prima edizione, Ida Galati che, con professionalità e bellezza, racconterà i fantastici anni '50. ●

A ROSARNO E LOCRI IN SCENA "PSEUDOLUS (IL BUGIARDO)" DI PLAUTO

È una doppia tappa quella che lo spettacolo "Pseudolus" (il bugiardo) di Plauto, traduzione, adattamento e regia di Nicasio Anzelmo, farà in Calabria.

La pièce, con Pietro Romano e Giovanni Carta e con Franco Sciacca, Giovanni Cordi, Antonio Mirabella, Paolo Ricchi, Laura Garofoli, e con le musiche del maestro Giovanni Zappalorto, è una produzione Centro Teatrale Meridionale, e andrà in scena domani, all'Anfiteatro di Rosarno, alle 21.30, mentre lunedì a Locri, alla corte del Palazzo di Città, sempre alle 21.30.

La commedia appartiene alla vecchiaia di Plauto, in essa si avverte la sua genialità, ed è il più classico esempio della maturità di un autore, un'elaborazione perfetta dello schema consueto della commedia: un servo che, con truffe e raggiri, si

adopera per far felice il suo padroncino che ama una giovane prostituta schiava di un lenone.

I due personaggi di Pseudolo e Ballione sono fra le creature più vive del teatro plautino e da questa considerazione si sviluppa la messa in scena dello spettacolo.

«La trama, come in molte commedie plautine - ha sottolineato Anzelmo - verte su un giovane che vuole sposare una ragazza, qualcuno si oppone, qualcuno lo aiuta. La bellezza del testo è garantita dagli ostacoli che vengono frapposti e in qualche modo superati, dagli equivoci che vengono ad un certo punto chiariti». «Ma la trama - conclude il regista - non è costituita da una serie di fatti giustapposti, casuali, c'è un certo concatenamento, la struttura ha una sua logica interiore: elementi e situazioni fin che se ne vuole, da cui conseguono necessariamente, altri elementi e altre situazioni». ●

T.C.A.
 TEATRI CALABRESI ASSOCIATI
STAGIONI TEATRALI DI CALABRIA
 (MEDMA TEATRO FESTIVAL)
 DIREZIONE ARTISTICA: DOMENICO PANTANO

presenta

Pietro Romano
 Giovanni Carta
 in **PSEUDOLUS**
 (il bugiardo) di Plauto
 con Franco Sciacca
 e con
 Giovanni Cordi, Laura Garofoli,
 Antonio Mirabella, Paolo Ricchi
 Nicasio Anzelmo
 Adattamento e regia
 Musiche di Giovanni Zappalorto
 Costumi: Ennio Yarmo
 Scenografia: Barbara Cocciolo
 Disegno luci: Marco Pitt
 Direzione scenica: Rosella Compalungo

ANFITEATRO ROSARNO DOMENICA
11
 AGOSTO 2024
ORE 21.30

Prezzo biglietti: Fianco Bocco - € 1200 - Ridotto - € 10,00
 Inviare denaro alla direzione: 1 giorno prima di

ABBONAMENTI: Call: 0462.882997 - 0462.880908
 PUNTI VENDITA: Bar. S. Ignazio, Piazza Comune, Rosarno - GIARDINO TUTTO TEL. 0462.488008
 Biglietti in vendita anche online presso il sito: www.centroteatralitaliano.it
 Biglietteria ONLINE sul sito: www.centroteatralitaliano.it
 Ufficio Stampa: info@centroteatralitaliano.it

A MARCELLINARA UN'ESTATE INTERESSANTE E POLIEDRICA



Poco più di duemila abitanti, con un'amministrazione che vanta una continuità amministrativa tra le più rare, dal 2014 ad oggi, con a capo un giovanissimo e modernissimo sindaco, Vittorio Scerbo, Marcellinara apre con una serie di iniziative interessanti e poliedriche, com'è giusto che sia per ogni tipo di gusto, il programma estivo per i cittadini residenti e gli emigrati nostalgici di ritorno



al paesino natio, e anche e soprattutto per i visitatori curiosi dei bei borghi calabresi e dei turisti, che vagano alla ricerca di novità e genuinità. Tra le giornate più rappresentative si è già distinta quella dedicata alla 5ª Edizione del Trofeo dell'Istmo di Marcellinara, iniziativa sportiva e culturale che ha fatto letteralmente correre decine e decine di iscritti e iscritte alla gara, appassionati di corsa e di camminate importanti, riscoprendo angoli storici del luogo. La manifestazione, magnificamen-

di **CATERINA RESTUCCIA**

te anche registrata dall'alto, ha goduto dell'ottima realizzazione grazie all'impegno non solo istituzionale dell'Amministrazione Comunale di Marcellinara, ma anche del supporto tecnico di Calabria Straordinaria e della polivalente e attiva Pro Loco marcellinarese, presieduta e guidata da Roberto Melina. E ancora sul far del principio di agosto ad

aprire il programma è, invece, per chi ama alzar gli occhi al cielo la volta della "Serata di osservazione Astronomica".

La spettacolare e narrativa serata è stata avviata come un vero e proprio salotto all'aperto sotto il cielo stellato in Piazza Francesco Scerbo, in cui l'autore Francesco Veltri ha potuto, prima di guidare l'osservazione astronomica, presentare il suo brillante libro "500 e uno quiz di astronomia per imparare e divertirsi".

L'evento rientra nel progetto ben più ampio di "Città che legge", qua-

lifica riconosciuta a Marcellinara tra i Comuni che più promuovono la lettura tramite rassegne, presentazioni ed eventi culturali finalizzati alla diffusione della pratica della lettura come strumento utile al miglioramento e alla crescita sociali.

L'osservazione astronomica, al seguito di una piacevole e rilassante passeggiata per il borgo, è stata illustrata dall'esperto Prof. Veltri lungo Via Nicholas Green, nei pressi del Centro Polifunzionale, quasi ormai opera che sta per essere completata e consegnata.

Narrativa, divertente, simpatica e istruttiva l'esperienza dell'osservazione si è arricchita di conoscenze mitologiche, fantastiche sia del mondo classico, che tradizionalmente ha assegnato tutti i primi nomi agli astri e ai corpi celesti, sia del mondo orientale da quello arabo a quello giapponese e cinese.

Marcellinara, il Comune dalle antiche porte affrescate di cuori, apre così le danze della piena estate 2024. ●